VERBALE RIUNIONE DELLA
2° COMMISSIONE CONSILIARE DEL 21 NOVEMBRE 2013

A seguito di convocazione del 14 novembre 2013 si è tenuta il giorno 21 novembre 2013 alle ore 17.30 presso la Sala Consiliare della Provincia, in Via Principe Amedeo, la II Commissione Consiliare: Viabilità, Edilizia e Patrimonio.
Sono presenti i Consiglieri: Cavaglieri Luigi, Negrini Francesco, Barai Gianpietro, Soffiati Gianni (con delega del consigliere Montagnini Massimiliano della II^ Commissione Consiliare) e Zucca Tiziana (non appartenente alla II^ Commissione Consiliare).

Apre la seduta il **Presidente della II^ Commissione Consiliare Cavaglieri Luigi**, che, su richiesta di alcuni consiglieri, chiede di anticipare la discussione relativa al Ponte di San Benedetto che nell'ordine del giorno era il 5° punto di trattazione. Non essendovi pareri contrari il Presidente della II^ Commissione Consiliare Cavaglieri Luigi dà la parola all'Assessore Massimo Dall'Aglio.

Assessore Massimo Dall'Aglio: la Regione Lombardia ha confermato la presenza di copertura finanziaria dell'opera e di conseguenza sono stati inseriti a bilancio 30 milioni di euro stanziati da Regione Lombardia. Il Presidente Maroni ha convenuto e concordato con la Provincia di Mantova che la Provincia stessa si occuperà della progettazione preliminare del Ponte e che successivamente Regione Lombardia procederà con la progettazione definitiva tramite l'ausilio di Infrastrutture Lombarde. E' stato costituito, all'interno della Provincia, un gruppo di lavoro coordinato dall'Arch. Biroli che si avvale di consulenze specialistiche finanziate con risorse provinciali. E' necessario quindi sottoscrivere un accordo con Regione Lombardia.

Presidente Alessandro Pastacci: i momenti di incontro e di confronto con Regione Lombardia sono stati diversi e sono cominciati il 24 aprile 2013 con il Presidente Maroni, poi il 22 Maggio 2013, il 27 Giugno 2013, il 25 Luglio 2013. Il 25 giugno vi è stata la variazione di bilancio che poi è stata approvata dal Consiglio Regionale in data 23 luglio in cui sono stati stanziati i 30 milioni per il ripristino della funzionalità dell'infrastruttura del ponte di San Benedetto Po. Nel mese di Luglio (il 5 e il 17) sono avvenuti due incontri tra Provincia di Mantova, Regione Lombardia e Infrastrutture Lombarde per fare il punto della situazione sul Ponte di San Benedetto Po e per avviare il processo di confronto fra le possibili soluzioni progettuali per individuare la modalità maggiormente idonea. Nell'incontro del 17 Luglio 2013 erano stati invitati anche gli Enti Autorità di Bacino, AIPO e Sovrintendenza che hanno fatto una serie di valutazioni rispetto alle ipotesi messe sul tavolo. Ad Agosto/Settembre si è dato avvio alla progettazione preliminare interna e il gruppo di lavoro si è arricchito di alcune figure specialistiche di alto livello. Con la fine di novembre, inizi di dicembre si avrà una prima stesura di massima delle caratteristiche del progetto. Nel contempo con Regione Lombardia si sta avendo uno scambio di note per quanto riguarda l'attuazione e la realizzazione della progettazione preliminare. Si deve quindi definire con Regione Lombardia un accordo di programma per stabilire modalità e tempi. Rimane aspetto di grande criticità l'interruzione del flusso del traffico necessaria per lo svolgimento dei lavori e i soggetti che presenteranno le loro offerte saranno chiamati a proporre soluzioni relative a questo delicato aspetto. Si avvieranno successivamente, a quadro progettuale definito, confronti con le amministrazioni comunali interessate dai lavori e dalle modifiche della viabilità.

<u>Ore 17.55</u>: Entrano i consiglieri Pasetti Cedrik e Adriana Chiodarelli (non appartenente alla II^ Commissione Consiliare).

Consigliere Barai Giampietro: il ruolo di Infrastrutture Lombarde quale è?

Presidente Alessandro Pastacci: Il ruolo di Regione Lombardia, che poi deciderà se avvalersi di Infrastrutture Lombarde, è quello di essere puntualmente presente in tutte le fasi di progettazione e realizzazione dell'opera.

Consigliere Barai Giampietro: quindi facendo parte del gruppo di lavoro progettuale?

Presidente Alessandro Pastacci: per quanto riguarda la definizione del progetto non sarà coinvolta, ma sarà coinvolta dopo la prima stesura del progetto per le fasi successive.

Consigliere Barai Giampietro: come sono stati definiti i progettisti che affiancheranno il gruppo di lavoro?

Presidente Alessandro Pastacci: al momento sono stati dati due incarichi di supporto alla progettazione al di sotto dei 40.000 euro.

Consigliere Barai Giampietro: il luogo in cui sarà costruito il nuovo ponte sarà lo stesso?

Presidente Alessandro Pastacci: il posizionamento del ponte sarà sul medesimo sito attuale.

Consigliere Zucca Tiziana: i 30 milioni stanziati da Regione Lombardia saranno sufficienti per questa opera?

Consigliere Negrini Francesco: chiedo quando sarà l'apertura e chiusura del cantiere.

Assessore Massimo Dall'Aglio: non abbiamo dubbi che Regione Lombardia abbia stanziato i 30 milioni per la realizzazione dell'opera. Passo la parola all'Arch. Biroli.

Arch. Biroli Giulio: il budget di 30 milioni ha condizionato la scelta delle possibili alternative progettuali. Sono state escluse soluzioni con costi troppo elevati. Da una prima bozza di progettazione il budget copre ampiamente tutti i costi di progettazione e realizzazione. Per quanto riguarda i tempi il cantiere si dovrebbe aprire nella primavera 2015 e si dovrebbe chiudere nell'inverno 2017. Queste sono date cautelative e si cercherà di anticipare la chiusura del cantiere.

Consigliere Zucca Tiziana: quali saranno i tempi di chiusura effettiva del Ponte di San Benedetto Po ? e quali soluzioni verranno adottate per la gestione del traffico?

Arch. Biroli Giulio: noi daremo una previsione di chiusura a base di gara poi l'impresa sarà chiamata a fornire eventuali soluzioni migliorative per limitare ulteriormente la chiusura totale del Ponte. Dà alcune prime indicazioni si parla di qualche mese di chiusura totale.

Presidente Alessandro Pastacci: preciso che a base di gara saranno dati 24 mesi di realizzazione dell'opera. Quindi se il cantiere aprirà nella primavera 2015, chiuderà nella primavera 2017.
Consigliere Barai Giampietro: chiedo se si poteva affidare ad Infrastrutture Lombarde il supporto alla progettazione in modo da evitare i due incarichi al di sotto dei 40.000 euro.

Se il posizionamento del ponte sarà nello stesso luogo del precedente si ha la certezza che non si avranno i medesimi problemi sui fondali dell'attuale ponte?

Arch. Biroli Giulio: In questi mesi sono state fatte indagini sui fondali per capire i problemi dell'attuale ponte. L'attuale ponte ha dei problemi di fondazione, ovvero i pali di fondazione non sono stati realizzati con le dovute cautele in termini di lunghezza e di scalzamento. Col tempo le correnti hanno eroso il basamento delle fondazioni e hanno favorito i cedimenti che ci sono stati e che sono stati accentuati dal terremoto. Il nuovo ponte avrà le fondazioni completamente indipendenti dalle attuali, ne avrà una sola in una posizione differente dalle attuali, quindi su un terreno ancora non smosso, avrà una profondità adeguata e pertanto non avrà più i problemi delle attuali. Per quanto riguarda gli incarichi non si tratta di incarichi di progettazione in quanto il progettista ed il RUP sono interni, ma si tratta di incarichi di supporto: l'incarico di supporto al RUP è stato affidato all'Ing. Pistoletti della SETECO Ingegneria s.r.l. di Genova mentre l'incarico di supporto per l'elaborazione grafica della progettazione è stato affidato allo Studio Polaris dell'Ing. Corradini.

Presidente Alessandro Pastacci: E' stata scelta la progettazione interna in quanto non vi sono stati mai problemi in passato e in quanto avere localmente la progettazione ed il controllo sui lavori è un elemento di garanzia ulteriore. Nel protocollo con Regione Lombardia si fa preciso riferimento alle modalità di erogazione finanziaria. Si chiede di non avere anticipi ma che l'erogazione sia in coincidenza con gli stati di avanzamento lavori per mantenere in equilibrio tutto il sistema. Si chiederà inoltre che, per un'opera come questa, che è conseguenza del terremoto, i fondi stanziati siano fuori dal patto di stabilità.

Arch. Biroli Giulio: aggiungo che la Regione sarà nel gruppo di lavoro anche in fase di gara e di collaudo.

Ore 18.30: il Consigliere Negrini Francesco lascia l'aula.

Assessore Massimo Dall'Aglio: propongo di passare al punto relativo alla Tangenziale di Guidizzolo. L'appalto di quest'opera è stato sospeso a settembre 2012 in quanto sono cambiate le regole di finanza pubblica. Nel frattempo stiamo completando gli espropri e entro la fine dell'anno spenderemo circa 2,5 milioni di euro per completare gli espropri. Il problema è che la Provincia ha incassato 22 milioni di euro e ne ha spesi sino ad ora 4,5 milioni. C'è stato un incontro con l'Ass. Del Tenno che ci ha imposto la restituzione della somma in quanto non riusciamo a realizzare l'opera nel tempo previsto. L'assessore Garavaglia invece ci ha detto che si può trovare una soluzione. Noi abbiamo proposto un patto verticale aggiuntivo. Al momento la situazione è stabile e chiederemo ancora un incontro con l'Assessore al Bilancio Garavaglia.

Ore 18.35: il Consigliere Zucca Tiziana lascia l'aula.

Presidente Alessandro Pastacci: Si è cercato di illustrare ai due Assessori Regionali le possibili soluzioni per la Tangenziale di Guidizzolo. Prima opzione - per la realizzazione dell'opera servono 4 anni, al netto degli espropri rimangono 16 milioni; se sulle 4 annualità ci fosse uno stanziamento su patto verticale di 4 milioni all'anno questo ci permetterebbe di realizzare l'opera. Seconda opzione – se ci fosse una apertura per ridare i soldi alla Regione senza andare contro al patto di stabilità, la gara potrebbe essere fatta dalla Regione stessa. Terza opzione – la Provincia di Mantova dà avvio ad una nuova gara allungando i tempi dei lavori: la finanza pubblica dice che oggi per realizzare quell'opera,

in termini di tempistica delle spese, sono necessari 6 anni anche se tecnicamente ne servirebbero solo 3 e mezzo.

Consigliere Cedrik Pasetti: in riferimento all'ipotesi di rifare la gara va valutata anche la possibilità di impugnazione da cui difficilmente si uscirebbe. Inoltre sottolineo che la Provincia ha i soldi in cassa e si vede costretta a vendere quote di Autobrennero per fare flussi.

Ore 18.55: il Consigliere Cedrik Pasetti lascia l'aula.

Il Presidente Cavaglieri Luigi comunica che, in assenza del numero legale, la seduta è conclusa.

Il Presidente Cavaglieri Luigi chiede al Presidente Alessandro Pastacci la possibilità di parlare della Autostrada Mantova – Cremona in una prossima commissione consiliare e il Presidente Alessandro Pastacci propone di chiamare in commissione la Società Stradivaria di Cremona per l'illustrazione del Progetto stesso.

Si dichiara chiusa la seduta alle ore 19,00.

Il Presidente della 2^ Commissione Consiliare
Consigliere Luigi Cavaglieri

La Segretaria verbalizzante
Chiara Fallone